ROMA 10 APRILE 2019

LA RIFORMA DELLE TARIFFE DEI PREMI

SEMINARIO INAIL

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

INAIL

L'andamento infortunistico e l'impatto della riforma per le imprese del Terziario

Silvia D'Amario

Consulenza Statistico Attuariale

La nuova Tariffa Ordinaria Dipendenti – Revisione Tassi di tariffa

La revisione dei tassi medi di tariffa arriva a quasi vent'anni dall'ultima modifica intervenuta con il D.M. 12.12.2000, tenuto conto del cambiamento dei processi produttivi aziendali, a seguito delle nuove modalità organizzative del lavoro e dello sviluppo tecnologico, del mutamento dei rischi legati a nuove lavorazioni non incluse nel precedente sistema e delle nuove missioni attribuite dal legislatore all'Inail. I precedenti tassi di tariffa, inoltre, facevano riferimento alla curva infortunistica del triennio 1995-1997, di gran lunga superiore a quella del triennio 2013-2015, preso ora in considerazione per l'aggiornamento dei tassi.

La revisione nasce, quindi, dall'esigenza di attualizzare la mappatura dei processi lavorativi e dei relativi rischi, di individuare correttamente e adeguare gli oneri assegnati alle singole voci di tariffa delle quattro gestioni tariffarie, anche al fine di rafforzare le attività prevenzionali. Il risultato della revisione operata ha portato alla ridefinizione del nomenclatore tariffario e degli oneri, che tengono anche conto di un adeguato e migliorato livello delle prestazioni da erogare alla platea di infortunati e tecnopatici.

TARIFFA ORDINARIA DIPENDENTI - Tasso di tariffa

Il **tasso di tariffa** abbinato alla voce di lavorazione è quel numero che applicato alle retribuzioni accertate per un determinato anno fornisce il premio per la copertura del rischio derivante dall'accadimento di infortuni e malattie professionali (valore espresso per mille euro di retribuzione).

Pertanto il tasso di tariffa è calcolato in modo tale che il gettito premi fronteggi oltre i costi per prestazioni economiche previste dalla legge anche tutte le altre spese derivanti dall'accadimento degli eventi lesivi.

Esso è **pari al rapporto tra oneri complessivi** di competenza assicurativa del triennio di applicazione della tariffa **e la massa retributiva** ipotizzata per lo stesso periodo.

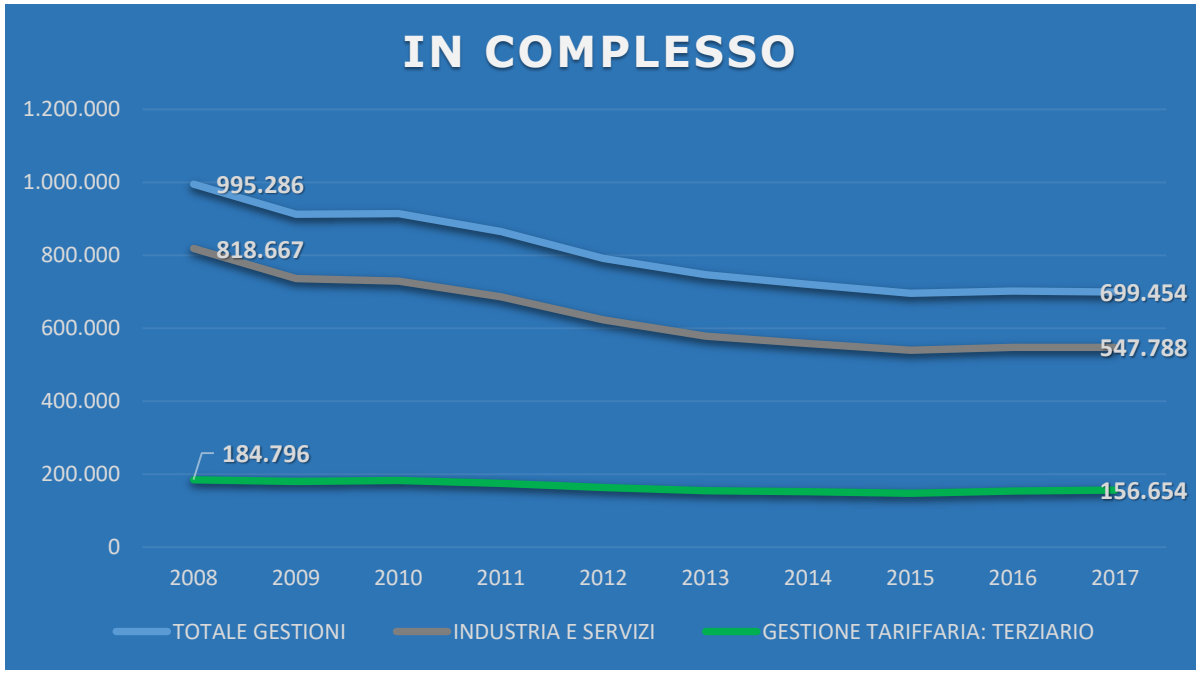
I criteri di calcolo dei tassi di tariffa derivano dagli artt. 39 e 40 del D.P.R. n. 1124 del 30 giugno 1965 (Ripartizione dei capitali di copertura in forma attenuata).

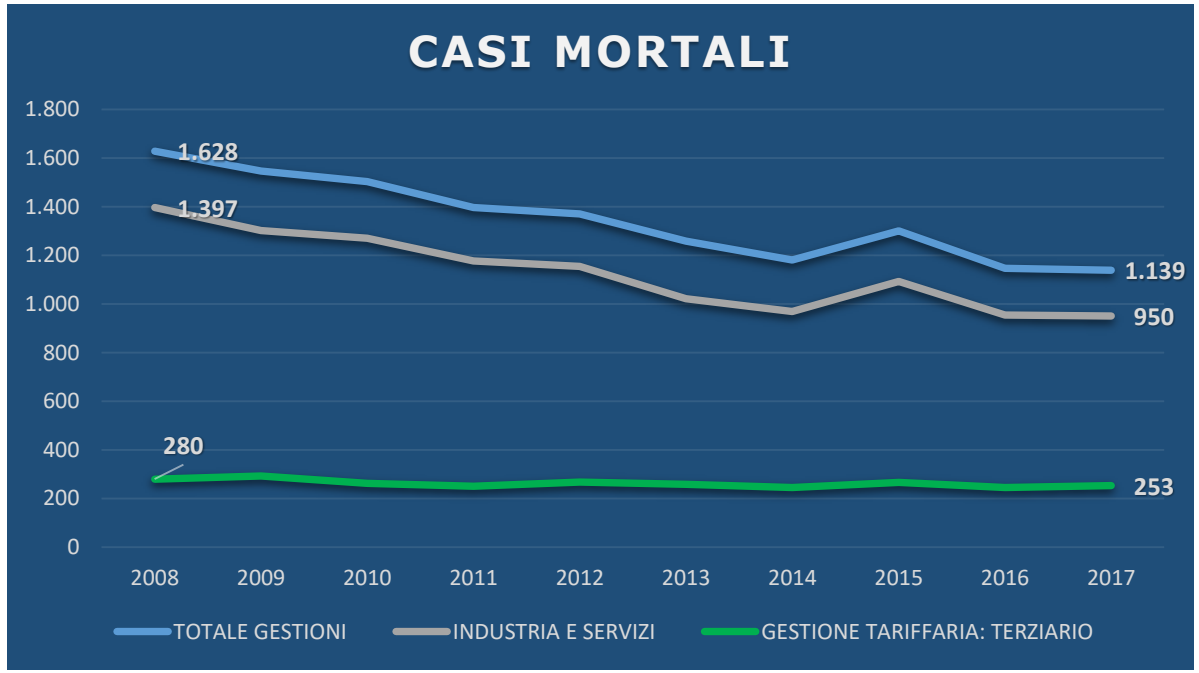
La nuova Tariffa Ordinaria Dipendenti

Triennio di osservazione 2013-2015 per oneri da imputare alle voci di lavorazione e retribuzioni da sottoporre a contribuzione: infortuni e malattie professionali avvenuti e definiti con una prestazione in temporanea, in permanente e morte nel triennio e fotografati alla data del 31.12.2016. per tutto ciò che non riguarda prestazioni di natura assicurativa e retribuzioni, ossia spese di funzionamento e altre poste in entrata e in uscita dal bilancio dell'Istituto, si è fatto prevalentemente riferimento ai dati di consuntivo 2016.

I Dati del triennio di osservazione vengono riportati finanziariamente al **triennio di applicazione della tariffa 2019-2021.**

Denunce d'infortunio e malattie professionali – anni 2008-2017
Gestione tariffaria: Terziario

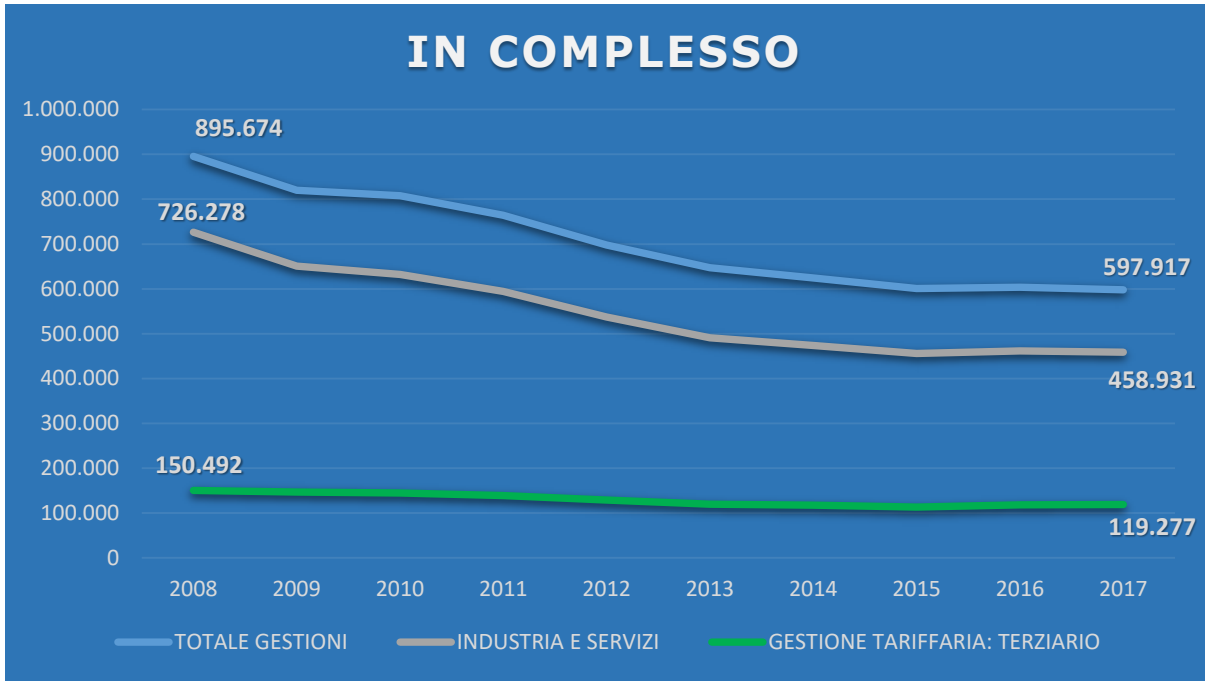


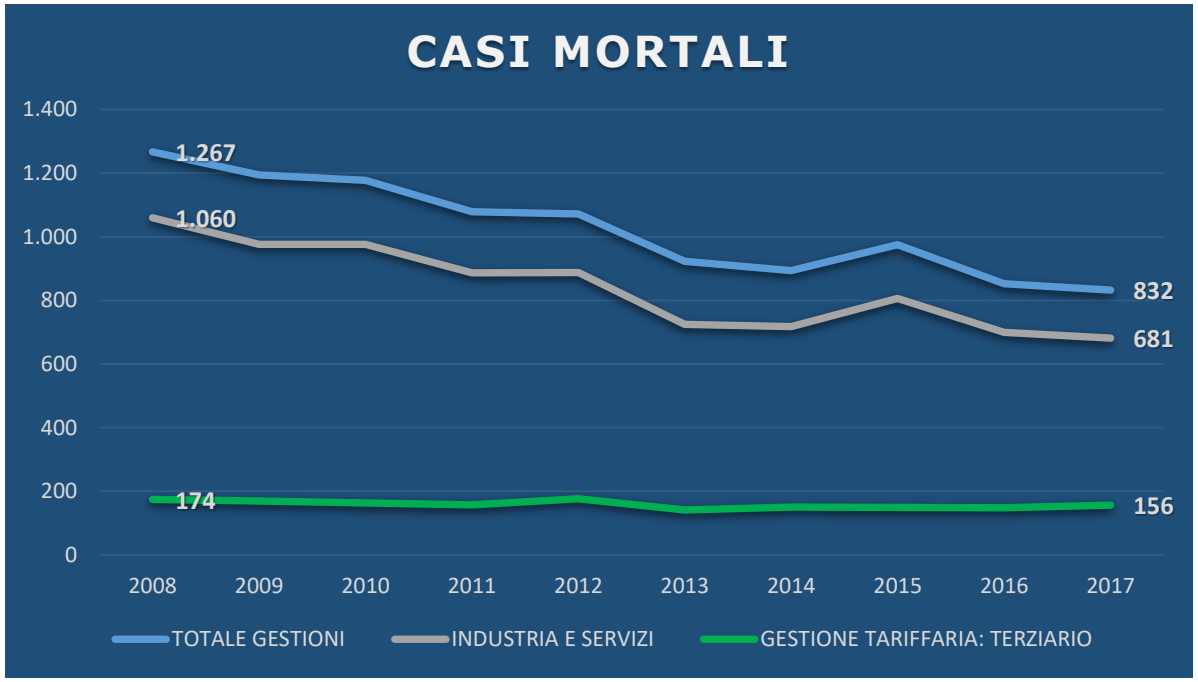


TOTALE GESTIONI:	-29,7%
INDUSTRIA E SERVIZI:	-33,1%
GESTIONE TERZIARIO:	-15,2%

TOTALE GESTIONI:	-30,0%
INDUSTRIA E SERVIZI:	-32,0%
GESTIONE TERZIARIO:	-9,6%

Denunce d'infortunio in occasione di lavoro e malattie professionali – anni 2008-2017
Gestione tariffaria: Terziario





TOTALE GESTIONI:	**-33,2%**
INDUSTRIA E SERVIZI:	**-36,8%**
GESTIONE TERZIARIO:	**-20,7%**

TOTALE GESTIONI:	**-34,3%**
INDUSTRIA E SERVIZI:	**-35,8%**
GESTIONE TERZIARIO:	**-10,3%**

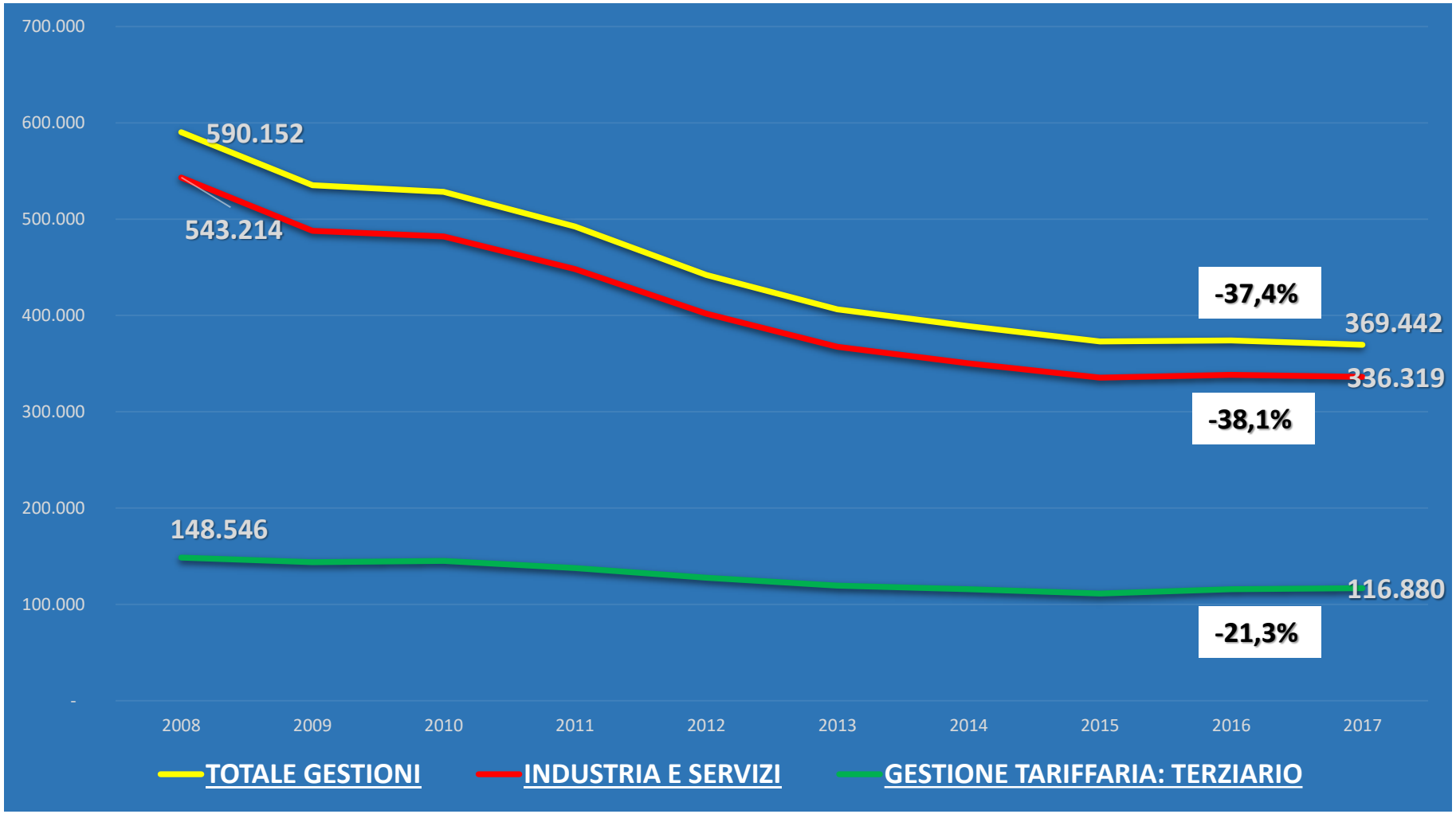
Infortuni in itinere

TOTALE GESTIONI:	*+1,9%*
INDUSTRIA E SERVIZI:	*-3,8%*
GESTIONE TERZIARIO:	*+9,0%*

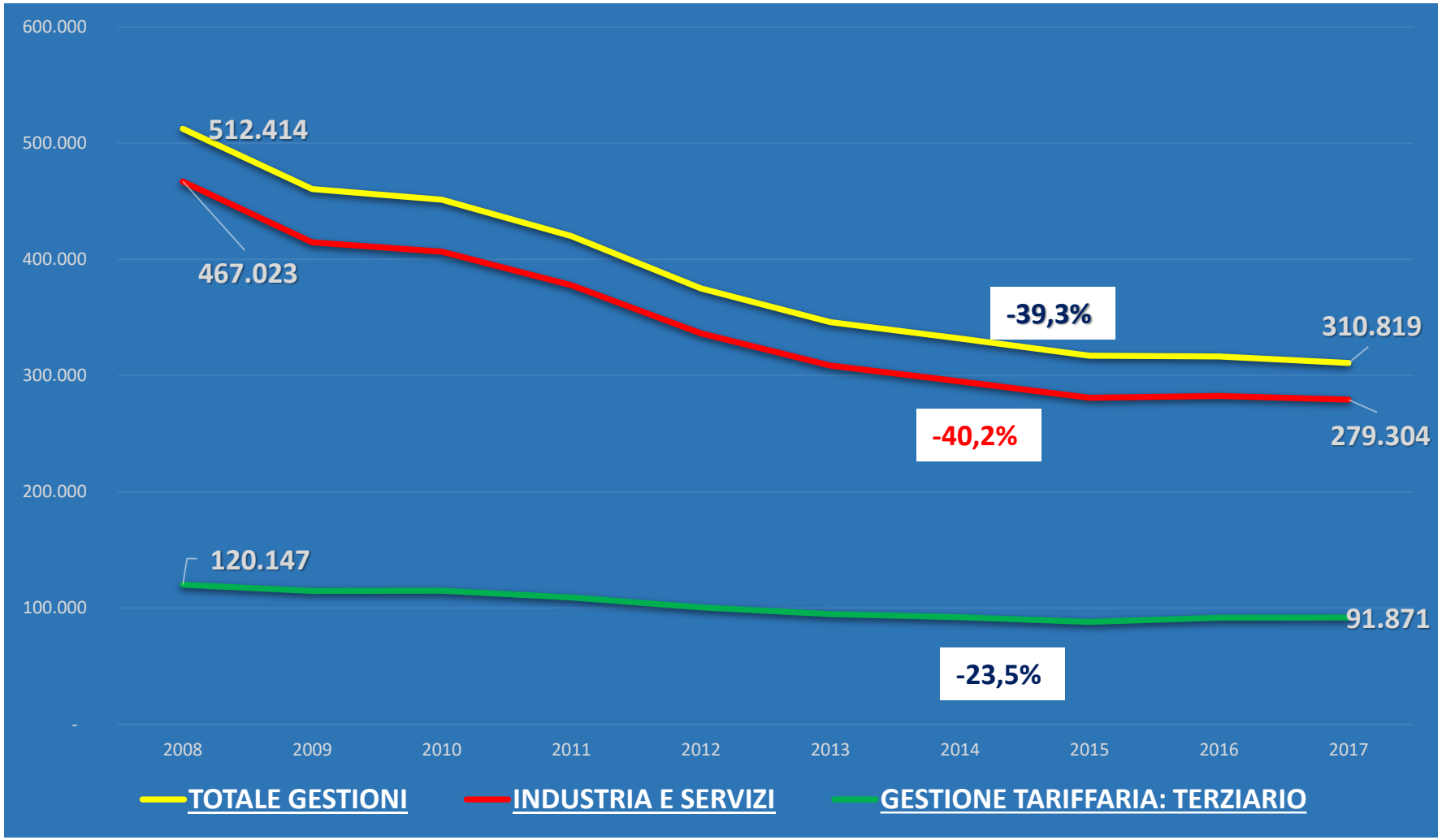
Infortuni in itinere

TOTALE GESTIONI:	*-15,0%*
INDUSTRIA E SERVIZI:	*-20,2%*
GESTIONE TERZIARIO:	*-8,5%*

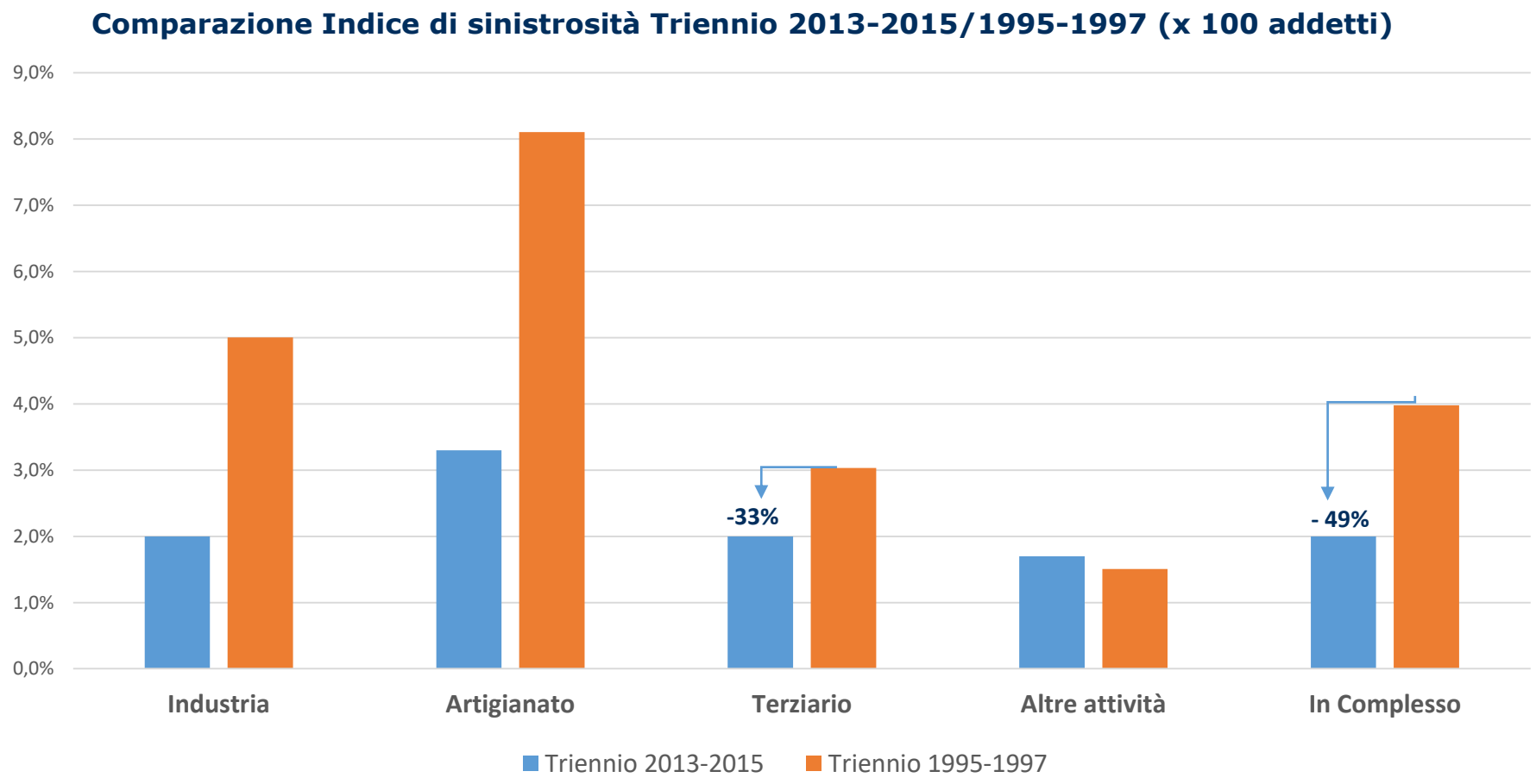
Infortuni e malattie professionali indennizzati– anni 2008-2017
Gestione tariffaria: Terziario



Infortuni indennizzati in occasione di lavoro e malattie professionali – anni 2008-2017
Gestione tariffaria: Terziario



Frequenza infortunistica Tariffa 2000 (triennio 1995-1997) - Tariffa 2019 (triennio 2013-2015)



La nuova Tariffa Ordinaria Dipendenti

Recepimento delle modifiche normative (1/2)

- **Rendite ai superstiti,** calcolate sul massimale retributivo, in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147.
- **Rivalutazione automatica** delle prestazioni economiche per danno biologico dall'1.7.2016 (Legge finanziaria 2016).
- **Nuovi coefficienti di capitalizzazione** approvati con D.M. 22 novembre 2016, per il calcolo dei valori capitali delle rendite, ricalcolati con basi demografiche aggiornate ad un tasso tecnico del 2,5%.

La nuova Tariffa Ordinaria Dipendenti

Recepimento delle modifiche normative (2/2)

- Ricomprese tutte le nuove spese previste nella **missione sanitaria** dell'Istituto afferenti al reinserimento socio-lavorativo, nonché **l'attività di ricerca** che – dopo l'integrazione dell'Ispesl nell'Inail, disposta con legge n.122/2010 – ora comprende anche la ricerca con finalità di prevenzione, oltre alla tradizionale ricerca in campo protesico svolta presso il centro protesi di Vigorso di Budrio.
- Nuovi requisiti per il diritto alle **prestazioni integrative/assistenziali** che, dal 1 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), sono cambiati rispetto a quanto previsto dal DPR 1124/1965.

La nuova Tariffa Ordinaria Dipendenti

Le novità (1/2)

- **Nuovo nomenclatore** (revisione delle voci e riduzione del numero a 595).
- **Imputazione degli oneri diretti in modo puntuale** (e non attraverso valori medi).
- **Taglio punte** 110 per mille contro il 130 della tariffa di cui al D.M. 12.12.2000.
- **Nuovo sistema di oscillazione per andamento infortunistico.**
- **Invarianza** per quelle voci che hanno registrato un incremento di tasso rispetto ai tassi della tariffa di cui al D.M. 12/12/2000**.**
- **Sostituzione dell'oscillazione del tasso medio nei primi due anni di attività (ex OT20) con possibilità di accesso al bonus/malus oppure allo sconto per prevenzione.**

La nuova Tariffa Ordinaria Dipendenti

Le novità (2/2)

- **Nuova tabella per l'indennizzo del danno biologico in capitale** (gradi inabilità 6%-15%) valutata con le basi tecniche utilizzate per la revisione dei coefficienti di capitalizzazione e le due rivalutazioni straordinarie intervenute finora (8,68% e 7,57%).
- **Eliminazione della tariffa silicosi-asbestosi** (prestazioni assegnate alle voci di lavorazione come le altre malattie professionali).
- **Innalzamento dell'importo dell'assegno funerario a 10.000 euro.**
- **Revisione dell'istituto della "vivenza a carico"** in tema di trattamenti spettanti agli ascendenti e ai collaterali dei caduti sul lavoro.

Gli oneri assegnati alla tariffa

I tassi medi di tariffa sono stati calcolati considerando tutti gli oneri diretti, indiretti e per oscillazione tenendo sempre conto dei principi di solidarietà e mutualità. Tali principi hanno trovato applicazione attraverso l'invarianza del tasso per quelle voci che hanno registrato un incremento di tasso rispetto alla tariffa 2000 e attraverso il mantenimento, per tutti i settori tariffari di una diminuzione del tasso medio in linea almeno con gli effetti riduttivi prodotti dalla Legge di stabilità 2014.

Nella determinazione degli oneri si è sempre seguito quindi un approccio di massima prudenzialità in modo da garantire la tenuta tariffaria allo scadere del triennio di validità della tariffa (Dlgs. 38/2000).

Gli oneri assegnati alla tariffa

Nell'ambito di ciascun Settore tariffario si è provveduto a determinare, con riferimento al triennio 2013-2015:

- In via diretta per ogni voce di lavorazione il tasso di premio per prestazioni economiche comprensive di Riserva sinistri e per prestazioni socio-sanitarie relative a eventi lesivi avvenuti in occasione di lavoro e di cui è nota la voce di lavorazione: **Oneri diretti + Riserva Sinistri** (casi ancora da definire o in corso di definizione);
- Successivamente tali tassi sono stati incrementati degli **Oneri indiretti**:

  attribuiti con **caricamento percentuale** (50% delle spese generali di amministrazione, miglioramenti di rendita e altre spese);

  i tassi risultanti sono stati poi maggiorati di un ulteriore **caricamento additivo** (somma di un tasso per la copertura del restante 50% delle spese di amministrazione e di un tasso per la copertura degli infortuni in itinere).

Con l'imputazione degli oneri sopra elencati si arriva al cosiddetto **Tasso di Premio Caricato.**

Il tasso medio di tariffa

TASSO DI PREMIO CARICATO = L'applicazione dei tassi di premio così determinati garantirebbe l'equilibrio attuariale qualora non fosse previsto l'Istituto delle Oscillazioni (per andamento infortunistico e per prevenzione)

+

ONERE OSCILLAZIONI = per ciascuna lavorazione nel triennio 2013-2015 si è provveduto a valutare l'effetto di tali oscillazioni e a rideterminare i tassi di tariffa al fine di garantire l'equilibrio attuariale

+

TAGLIO PUNTE = una volta ottenuto il tasso per voce, comprensivo dell'onere per oscillazione, si è provveduto al taglio punte e rispalmato l'onere tagliato sulle voci non interessate da questa operazione

=

TASSO MEDIO DI TARIFFA

Impatto della riforma sulle imprese del terziario

Confronto tra tassi i medi della Tariffa 2000 e i tassi medi della Tariffa 2019

TARIFFA 2000

Categoria di spesa	Settore Terziario	Complesso
- Prestazioni econ. e sanitarie	**5,19**	**8,68**
- Entrate non contributive	0,00	0,00
- Prestazioni integrative	0,03	0,06
- Trasf. pass. per contr. obblig.	0,70	1,18
- Spese generali	3,07	3,88
- Quote rival. Rendite	5,79	9,69
- 75% oneri silicosi		
- Prestaz. Infort. in itinere	0,28	0,28
- Tasso caricato	**15,06**	**23,76**
- I^ taglio punte	0,36	0,00
- Oscillaz. andamento infort.	1,26	2,14
- Oscillaz. per prevenzione	0,44	0,66
- II^ taglio punte	0,29	-0,03
- Tasso di tariffa	**17,41**	**26,53**

TARIFFA 2019

Categoria di spesa	Settore Terziario	Complesso
- Prestazioni econ. e sanitarie	**3,01**	**5,54**
- Entrate non contributive	-0,26	-0,47
- Prestazioni integrative	0,03	0,05
- Trasf. pass. per contr. obblig.	0,40	0,74
- Spese generali	2,86	3,71
- Quote rival. Rendite	1,13	5,28
- 100% oneri silicosi		
- Prestaz. Infort. in itinere	1,23	1,23
- Tasso caricato	**8,40**	**16,08**
- I^ taglio punte	0,00	0,00
- Oscillaz. andamento infort.	0,53	1,20
- Oscillaz. per prevenzione	0,29	0,57
- II^ taglio punte	0,13	0,00
- Tasso di tariffa	**9,35**	**17,85**
Variazione tassi medi 2019-2000	**-46,31%**	**-32,72%**

Il nuovo sistema di Bonus/Malus

Prevenzione degli eventi lesivi e non più mera copertura assicurativa del danneggiato

Il nuovo sistema di oscillazione del tasso di tariffa:

- Viene applicato all'**intera PAT**
- Fa riferimento alle conseguenze degli eventi lesivi (infortuni e malattie professionali, esclusi gli infortuni in itinere), in termini di gravità:

  calcolo Indici di sinistrosità = Aziendale, a livello di PAT

  Medio, per voce di lavorazione

- Prevede **soglie di «significatività»** in funzione dei lavoratori-anno delle singole voci della PAT: una PAT/voce è significativa, se il numero di lavoratori-anno del triennio supera un certo limite fissato in funzione del rischio associato alla voce. Il superamento della soglia per almeno una voce abilita la PAT al meccanismo di oscillazione (tranne casi particolari)

Il nuovo sistema di Bonus/Malus

Soglie di «significatività»

Non tutte le Pat hanno una numerosità in termini di lavoratori-anno e di eventi lesivi sufficiente a dare un giudizio sull'effettiva rischiosità della Pat stessa. Si è quindi stabilita una soglia, per ogni voce di lavorazione, al di sotto della quale le singole voci della Pat non si ritengono sufficientemente numerose per poter osservare eventi lesivi o ricavare informazioni statisticamente significative sulla loro rischiosità in termini infortunistici.

Il vincolo della "significatività" è necessario per escludere che un'eventuale performance virtuosa, in termini di andamento infortunistico, non sia dovuta all'osservazione di un numero insufficiente di lavoratori-anno, bensì ad una appropriata politica di prevenzione adottata dall'azienda. Il limite in questione è determinato in modo tale che l'errore relativo all'attribuzione della valutazione di virtuosità sia sempre inferiore al 30%.

Gli indici di sinistrosità aziendale e di sinistrosità media

Per ciascuna PAT, con riferimento ad un triennio di osservazione, si confrontano due indici:

ISA = «Indice di Sinistrosità Aziendale»

ISM = «Indice di Sinistrosità Media»

In sede di prima applicazione il triennio di osservazione sarà lo stesso.

L'**ISA verrà aggiornato annualmente.**

Possibilità di rivedere l'ISM a tariffa vigente, per seguire il rischio medio di infortunio nel tempo.

Per calcolare l'ISA, ogni evento lesivo (esclusi infortuni in itinere), verrà misurato in termini di **«giornate lavorative equivalenti»**

Le giornate lavorative equivalenti (GLE)

1) Per ogni evento lesivo si misurano le **conseguenze**:

Inabilità di temporanea	numero delle giornate di inabilità al netto della carenza
Inabilità permanente	GLEG x gradi infortunio
Casi mortali	GLEG x 100 (grado massimo di inabilità)

GLEG = parametro medio che indica le **«giornate lavorative equivalenti per singolo grado di inabilità»** (parametro, pari a 60, calcolato sul portafoglio Inail per i casi di inabilità permanente)

2) Per ogni evento lesivo si calcolano le **«giornate lavorative equivalenti» come:**

Max(giorni temporanea; GLEG x gradi infortunio)

3) Per ogni PAT si sommano le **giornate lavorative equivalenti di tutti gli eventi lesivi (GLE)** delle voci della PAT

Il calcolo dell'ISA e il termine di paragone ISM_p

Per ogni PAT viene calcolato l'indice:

$$ISA = GLE / Lavoratori\text{-}Anno_{triennio}$$

Per ogni voce di lavorazione, analogamente all'ISA, si calcola l'indice **ISM** (in base agli eventi lesivi rilevati per ciascuna voce di lavorazione del portafoglio)

L'ISA sarà confrontato con l'indice ISMp

ISM_p = **Media ponderata degli ISM per voce, con pesi dati dai lavoratori-anno delle singole PAT/Voci**

L'**ISM_p** rappresenta la **sinistrosità media di una «PAT tipo»** avente la medesima composizione delle voci di lavorazione della PAT per la quale è stato calcolato l'ISA

L'indice ISA_R

Per stabilire la misura dell'oscillazione in riduzione/aggravio, si calcola l'indice:

$$ISA_R = (ISA - ISM_p) / ISM_p$$

L'aliquota di riduzione/aggravio verrà determinata in funzione del valore di ISA_R e della dimensione aziendale (numero degli addetti-anno) della PAT

Il nuovo sistema di Bonus/Malus

Il sistema delle aliquote

Bonus ($ISA_R < 0$)		
Lavoratori-anno del triennio (N)	Valori ISA_R	Aliquota
N <= 50	$-0,50 < ISA_R < 0$	-7%
	$-0,75 < ISA_R <= -0,50$	-11%
	$-0,90 < ISA_R <= -0,75$	-14%
	$-1 < ISA_R <= -0,90$	-18%
	$ISA_R = -1$	-21%
50 < N <= 100	$-0,50 < ISA_R < 0$	-8%
	$-0,75 < ISA_R <= -0,50$	-12%
	$-0,90 < ISA_R <= -0,75$	-16%
	$-1 < ISA_R <= -0,90$	-20%
	$ISA_R =- 1$	-24%
N > 100	$- 0,50 < ISA_R < 0$	-10%
	$-0,75 < ISA_R <= -0,50$	-15%
	$-0,90 < ISA_R <= -0,75$	-20%
	$-1 < ISA_R <= -0,90$	-25%
	$ISA_R = -1$	-30%

Malus ($ISA_R > 0$)		
Lavoratori-anno del triennio (N)	Valori ISA_R	Aliquota
N <= 50	$0 < (1/3)*ISA_R <= 1/2$	5%
	$1/2 < (1/3)*ISA_R <= 1$	7%
	$1 < (1/3)*ISA_R <= 2$	11%
	$2 < (1/3)*ISA_R <= 3$	14%
	$3 < (1/3)*ISA_R <= 4$	18%
	$(1/3)*ISA_R >4$	21%
50 < N <= 100	$0 < (1/2)*ISA_R <= 1/2$	5%
	$1/2 < (1/2)*ISA_R <= 1$	8%
	$1 < (1/2)*ISA_R <= 2$	12%
	$2 < (1/2)*ISA_R <= 3$	16%
	$3 < (1/2)*ISA_R <= 4$	20%
	$(1/2)*ISA_R >4$	24%
N > 100	$0 < ISA_R <= 1/2$	5%
	$1/2 < ISA_R <= 1$	10%
	$1 < ISA_R <= 2$	15%
	$2 < ISA_R <= 3$	20%
	$3 < ISA_R <= 4$	25%
	$ISA_R >4$	30%

Nel caso di ISA_R=0, tutte le voci vanno a tasso medio

Casi particolari

PAT senza voci significative:

- in assenza di infortuni, a tutte le voci della PAT si applica una riduzione di premio del 5%
- in presenza di almeno un infortunio, si applica il criterio di oscillazione generale dell'intera PAT (massima riduzione 5%)

PAT/voci nel primo biennio di attività:

- se fanno parte di una PAT con altre voci attive da oltre un biennio, si applica lo sconto/aggravio della PAT nel suo complesso
- se l'intera PAT ha meno di un biennio di attività, tutte le voci vanno a tasso medio e potranno accedere allo sconto per prevenzione

PAT con casi di rivalsa

- Nel calcolo dell'ISA **sono escluse le giornate lavorative equivalenti** relative gli eventi lesivi per i quali è stata accertata la responsabilità del terzo estraneo al rapporto di lavoro **(surroga)**
- Sono **incluse, invece, le giornate lavorative equivalenti** relative agli eventi lesivi per i quali è stata accertata la responsabilità del datore di lavoro **(regresso)**

Oscillazione per prevenzione

Su istanza può essere accordato uno sconto in relazione agli interventi in termini di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro

Lavoratori - anno	Riduzione %
Fino a 10,00	28
Da 10,01 a 50	18
Da 50,01 a 200	10
Oltre 200	5

Il criterio è applicato considerando i **lavoratori-anno dell'intera PAT** e non più quelli della PAT/voce

Alle PAT del **primo biennio** viene data una **riduzione fissa dell'8%** se dimostrano di aver effettuato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza oltre quelli previsti dall'attuale normativa